

E' utile fornire già in questa sede il dato definitivo per verificare l'effettivo andamento del sostegno pubblico al settore musicale nell'anno in esame e porlo a confronto con l'anno precedente. La tabella che segue pone a confronto le assegnazioni definitive del 2002 e del 2003 all'intero settore musicale (incluse le Fondazioni Lirico-Sinfoniche).

**Tabella 2: Confronto assegnazioni definitive 2002-2003 e variazioni percentuali**

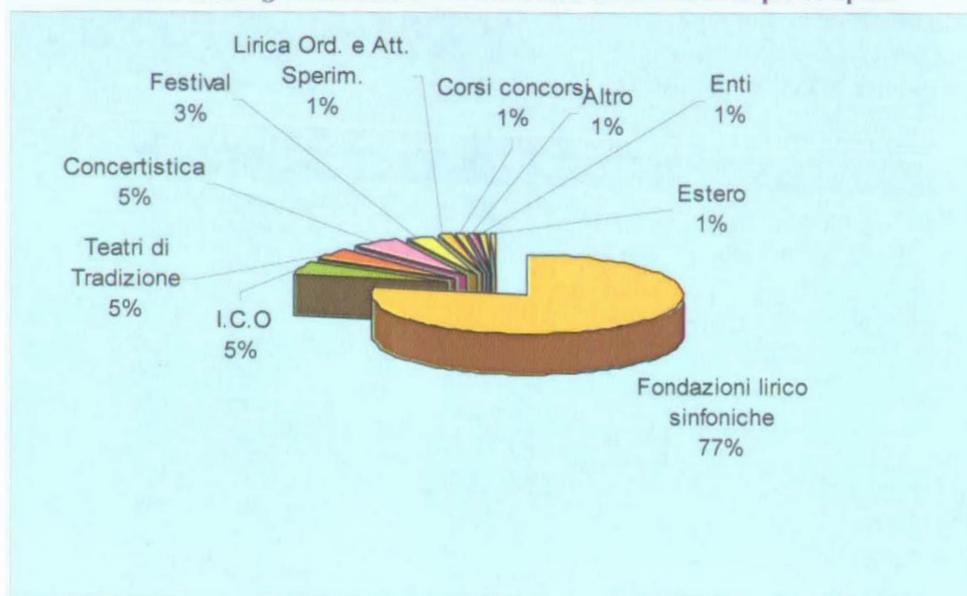
Settore	Stanziamiento 2002	Stanziamiento 2003	Variazione %
Fondazioni lirico sinfoniche	256.640.641,59	256.654.546,20	0,01%
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	3.989.531,73	4.324.771,76	8,40%
Teatri di Tradizione	15.029.478,84	15.262.032,29	1,55%
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.055.752,00	15.564.296,06	3,38%
Concertistica	16.483.400,00	16.933.966,77	2,73%
Festival	9.125.300,00	9.397.966,30	2,99%
Corsi	2.036.100,00	2.022.085,77	-0,69%
Concorsi	1.440.500,00	1.370.137,84	-4,88%
Attività Promozionale	1.263.500,00	1.261.894,46	-0,13%
Enti Promozione	2.719.750,00	2.484.120,00	-8,66%
Complessi Bandistici	1.317.600,00	1.115.589,00	-15,33%
Estero	1.055.990,00	1.999.798,00	89,38%
Biennale di Venezia	690.324,00	680.595,00	-1,41%
Iniziativa dell'Am.ne - art. 14, comma, a**	895.500,00	244.000,00	-72,75%
Progetti speciali - art.16*	481.921,00	170.000,00	-64,72%
<b>TOTALI</b>	<b>328.225.289,16</b>	<b>329.485.799,45</b>	<b>0,38%</b>

\* Nel 2002 l'assegnazione definitiva è stata ridotta a € 14.645.877,30 per la revoca del contributo a Mantova. Pertanto la variazione percentuale sale al 4,2%

In base ad un primo confronto dei dati emerge una lieve variazione positiva pari all'0,38%, rispetto al 2002 anno nel quale si era registrata una crescita pari a +0,07%.

Scendendo nel dettaglio le Fondazioni restano stabili, mentre sono da rilevare le variazioni positive di alcune voci relative alle singole attività musicali, in particolare il notevole incremento delle assegnazioni a favore delle attività di promozione all'estero (che nel 2002 avevano al contrario subito un netto calo) e la lirica ordinaria. Registrano una diminuzione rispetto all'anno scorso le risorse assegnate ai complessi bandistici, agli enti di promozione e ai concorsi.

Il grafico che segue illustra la ripartizione percentuale delle risorse FUS definitive (considerati anche gli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico Sinfoniche e il Fondo Integrativo) tra i vari comparti così come si è delineata nel 2003, da cui si evince una situazione sostanzialmente immutata nella distribuzione dei contributi rispetto al 2002.

**Grafico 4: Assegnazioni definitive contributi FUS musica 2003 per comparti**

Occorre ricordare che nel 2003 i due comparti (Fondazioni Lirico-Sinfoniche e altre attività musicali) hanno beneficiato di ulteriori risorse extra FUS derivanti dal prelievo del Fondo di Consolidamento BNL di cui alla Legge 135/97.

Tali risorse, come vedremo in seguito nella trattazione dei singoli settori, sono state assegnate - per quanto concerne le attività musicali - per lo svolgimento di nuove iniziative dell'Amministrazione (ex art.14).

**4.0 IMPEGNI ANNO 2003 PER LE ATTIVITA' MUSICALI**

Rispetto alle quote iniziali di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo, le assegnazioni effettive ai singoli comparti - con riferimento alle altre attività musicali- mostrano delle differenze anche significative, dovute alla previsione di utilizzo dei fondi integrativi giunti e degli storni provenienti dalle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

**Tabella 3: Capitolo 3193-Riparto FUS/Impegni 2003**

Attività	Riparto FUS 2003 stanziamento iniziale	Ass. ai comparti più fondi integrativi	Fondi integrativi assegnati	Variazione perc. Stanz. iniz.-stanz. def.
Lirica Ordinaria e Att. sperimentale	4.049.542,00	4.324.771,76	275.229,76	6,80
Teatri di Tradizione	14.802.947,00	15.262.032,29	459.085,29	3,10
Istituzioni Concertistiche Corali - I.C.O	15.422.289,00	15.564.296,06	142.007,06	0,92
Concertistica	14.734.888,00	16.933.966,74	2.199.078,74	14,92
Festival	8.289.650,00	9.397.965,29	1.108.315,29	13,37
Corsi	1.633.429,00	2.022.085,80	388.656,80	23,79
Concorsi	1.225.071,00	1.370.137,83	145.066,83	11,84
Attività Promozionale art. 40	1.075.341,00	1.261.894,47	186.553,47	17,35
Enti Promozione	2.484.173,00	2.484.120,00	-53,00	-0,00
Complessi Bandistici	1.116.176,00	1.115.589,00	-587,00	-0,05
Esteri	2.375.277,00	1.999.798,00	-375.479,00	-15,81
Biennale di Venezia	680.595,00	680.595,00	0,00	0,00
Iniziativa Amm.ne- art. 14		244.000,0	244.000,00	
Progetti speciali - art.16	170.149,00	170.000,00	-149,00	-0,09
<b>TOTALI</b>	<b>68.059.527,00</b>	<b>72.831.252,24</b>	<b>4.771.725,24</b>	<b>7,01</b>

Osservando la tabella e mettendo a confronto gli stanziamenti iniziali calcolati in base al riparto del FUS 2003 sul capitolo 3193 e le assegnazioni definitive ai comparti tenendo conto anche dei fondi integrativi, emerge una variazione positiva pari al 7%, grazie alla quale le attività musicali hanno potuto beneficiare in via definitiva di risorse aggiuntive pari a € 4.771.725,24

## **5.0 ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA MUSICA PER COMPARTI E AREE TERRITORIALI**

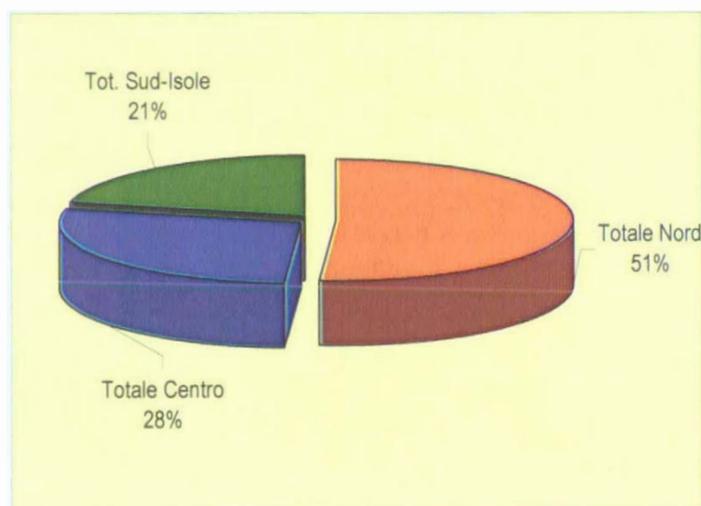
Passando ad esaminare l'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS per la musica, va precisato che nell'elaborazione dei dati si è tenuto conto di tutti i soggetti beneficiari, ivi comprese le attività svolte dai cinque enti di promozione con sede a Roma, i progetti di promozione della musica all'estero e i complessi bandistici.<sup>19</sup>

Ciò al fine di delineare un quadro completo della ripartizione dei fondi destinati nel 2003 alla musica nel nostro Paese.

L'articolazione delle assegnazioni alle attività musicali per Regioni e per aree territoriali che ne deriva, mostra una situazione invariata rispetto al triennio precedente con una netta prevalenza nei contributi a quelle settentrionali che hanno beneficiato del 51,17% dei fondi complessivamente assegnati alla musica; seguono poi il Centro con il 27,52% , le Regioni meridionali ed insulari con il 21,30% .

Il grafico seguente mostra la ripartizione delle risorse assegnate alla musica per aree territoriali.

**Grafico 5: Ripartizione del sostegno alla musica nel 2003 per macroaree territoriali**



Ricordiamo che nel 2002 l'andamento era stato simile: le risorse più rilevanti (51,09%) erano affluite al Nord, le Regioni del Centro avevano beneficiato di una quota pari al 27,86%, mentre al Sud e alle Isole erano giunte le assegnazioni residue, pari al 21,05% del totale del Fondo Unico dello Spettacolo destinato alla lirica e alla musica.

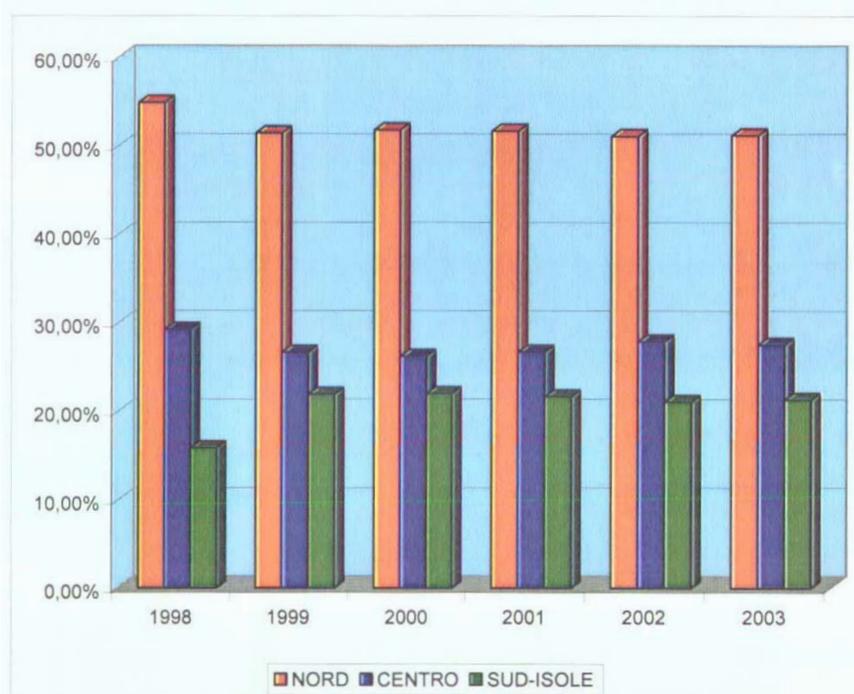
Mettendo a confronto i dati del 2003 con quelli relativi ai cinque anni precedenti (il 1998 è il primo anno per il quale i dati sono disponibili), è possibile verificare l'andamento della ripartizione regionale dei fondi a favore della musica in un arco temporale più esteso.

<sup>19</sup> Le risorse assegnate a favore delle iniziative disposte dall'amministrazione ex art. 14, dei progetti speciali di cui all'art.16 del nuovo Regolamento e della Biennale di Venezia sono state invece scorporate

L'andamento di medio periodo della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle attività musicali conferma, nella sua articolazione territoriale, una sostanziale stabilità nella ripartizione dei fondi fra le tre grandi aree del nostro Paese.

A fronte di una variazione intervenuta nel biennio 1998-1999, che ha fatto segnare una diminuzione di circa 4 punti percentuali della quota assegnata alle Regioni settentrionali e contestualmente un aumento dei fondi assegnati alle Regioni meridionali ed insulari, i valori per gli anni successivi si sono mantenuti pressoché inalterati attestandosi nel 2003 intorno al 51% per il Nord, 27 % per il Centro ed al 21% per il Sud e le Isole.

**Grafico 5bis: Andamento territoriale del FUS al settore della Musica dal 1998 al 2003**



Anche nell'anno in esame si rileva pertanto un forte squilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse destinate alle attività musicali a favore di soggetti localizzati nelle Regioni del Nord Italia, avendo ricevuto contributi superiori alla somma di quelli affluiti alle Regioni del Centro e del Sud. Da tener presente, tuttavia che una parte delle attività sostenute finanziariamente dallo Stato può aver generato ricadute in aree geografiche distanti dalla sede dei soggetti beneficiari sia all'interno del nostro Paese che all'estero: lo squilibrio evidenziato dal grafico potrebbe risultare in questa ottica più attenuato.

Pare utile evidenziare, infine, che su tale andamento non omogeneo delle risorse pesa in misura significativa l'afflusso degli stanziamenti a favore delle 7 Fondazioni Lirico-Sinfoniche (su un totale di 13) presenti nelle Regioni del Nord Italia.

Nella pagina che segue è possibile analizzare la distribuzione territoriale delle risorse assegnate dal FUS 2003 all'intero settore musicale.

I dati disaggregati possono essere letti in base alla Regione o al comparto di interesse.

Nell'ultima colonna è riportata la ripartizione percentuale delle risorse per ciascuna Regione.

Tabella 4: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2003

Regione	Fond. Lirico Sinfoniche	Altre attività musicali											Totale	Ripart. %	
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	Ist. concert. orch.	Att. concert. e corali	Enti di Promozione	Coristi	Concorsi	Diffus. della cultura musicale	Festival	Estero	Bande			Tot. altre att. musicali(*)
Piemonte	17.745.380,53	296.938,99	0,00	0,00	1.045.868,58	0,00	146.609,00	175.619,26	0,00	355.944,35	99.300,00	170.628,00	2.290.908,18	20.036.288,71	6,10
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.230,00	25.230,00	25.230,00	0,01
Lombardia	39.233.155,11	2.491.189,77	269.892,38	1.483.520,00	2.181.748,75	0,00	16.955,15	154.900,00	67.988,85	1.098.642,18	236.500,00	286.308,00	8.287.645,08	47.520.800,19	14,47
Trentino Alto Adige	0,00	0,00	223.795,72	1.910.891,00	62.913,04	0,00	28.646,34	67.400,00	4.265,64	107.810,33	0,00	723,00	2.406.445,07	2.406.445,07	0,73
Veneto	33.600.093,40	598.178,07	251.877,33	1.317.200,96	1.018.134,04	0,00	49.830,00	26.000,00	7.845,61	50.862,28	287.900,00	55.671,00	3.663.499,29	37.263.592,69	11,35
Friuli Venezia Giulia	16.420.936,58	0,00	0,00	0,00	222.446,87	0,00	103.300,00	153.180,00	167.997,16	118.723,60	311.500,00	40.488,00	1.117.635,63	17.538.572,21	5,34
Liguria	14.348.976,58	0,00	440.058,23	878.700,41	579.769,73	0,00	26.616,00	10.000,00	6.243,17	108.537,75	12.000,00	18.798,00	2.080.723,29	16.429.699,87	5,00
Emilia Romagna	16.682.821,76	5.020.997,42	517.680,45	2.360.843,41	616.594,43	0,00	157.100,00	32.273,85	21.945,72	1.127.073,27	210.248,00	73.746,00	10.138.502,55	26.821.324,31	8,17
<b>Totale Nord</b>	<b>138.031.363,96</b>	<b>8.407.304,25</b>	<b>1.703.304,11</b>	<b>7.951.155,78</b>	<b>5.745.475,44</b>	<b>0,00</b>	<b>529.056,49</b>	<b>619.373,11</b>	<b>276.286,15</b>	<b>2.967.593,76</b>	<b>1.157.448,00</b>	<b>653.592,00</b>	<b>30.010.589,09</b>	<b>168.041.953,05</b>	<b>51,17</b>
Toscana	23.679.560,33	1.685.577,98	162.067,44	1.848.368,37	1.607.193,12	0,00	930.698,86	194.600,00	335.605,82	684.864,63	248.350,00	65.793,00	7.763.119,22	31.442.679,55	9,57
Umbria	0,00	0,00	512.476,15	0,00	417.400,00	0,00	59.300,78	180.800,00	20.658,27	1.808.903,75	0,00	33.258,00	3.032.796,95	3.032.796,95	0,92
Marche	0,00	1.622.713,60	458.168,15	672.189,96	207.597,77	0,00	83.575,00	19.557,12	216.758,75	1.522.295,99	90.000,00	60.009,00	4.952.865,34	4.952.865,34	1,51
Lazio	42.296.693,20	0,00	242.039,35	712.516,19	3.010.079,18	2.484.120,00	219.103,70	103.203,99	237.914,13	1.300.334,60	239.900,00	114.234,00	8.663.445,14	50.960.138,34	15,52
<b>Totale Centro</b>	<b>65.976.253,53</b>	<b>3.308.291,58</b>	<b>1.374.751,09</b>	<b>3.233.074,52</b>	<b>5.242.270,07</b>	<b>2.484.120,00</b>	<b>1.292.678,34</b>	<b>498.161,11</b>	<b>810.936,97</b>	<b>5.316.398,97</b>	<b>578.250,00</b>	<b>273.294,00</b>	<b>24.412.226,65</b>	<b>90.388.480,18</b>	<b>27,52</b>
Abruzzo	0,00	0,00	259.906,51	1.510.800,00	1.065.653,28	0,00	40.060,50	16.132,14	99.044,79	37.994,90	16.500,00	13.737,00	3.059.829,12	3.059.829,12	0,93
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	168.705,50	0,00	0,00	88.552,18	0,00	0,00	0,00	723,00	257.980,68	257.980,68	0,08
Campania	19.492.573,95	0,00	149.611,90	0,00	945.544,62	0,00	62.164,95	0,00	51.688,28	85.138,12	52.600,00	15.183,00	1.361.930,87	20.854.504,82	6,35
Puglia	0,00	1.001.045,26	100.005,69	1.184.075,76	987.299,73	0,00	21.200,90	27.900,00	9.276,80	568.180,54	0,00	40.488,00	3.939.472,68	3.939.472,68	1,20
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	381.584,47	0,00	15.027,80	12.095,50	7.000,00	21.036,84	25.000,00	10.845,00	472.589,61	472.589,61	0,14
Calabria	0,00	323.517,63	29.247,39	0,00	761.243,45	0,00	25.000,00	57.480,99	0,00	102.391,11	10.000,00	31.089,00	1.339.969,57	1.339.969,57	0,41
Sicilia	22.603.686,09	1.572.500,00	707.945,17	1.685.190,00	1.156.329,16	0,00	23.829,03	41.414,01	0,00	221.388,38	140.000,00	67.962,00	5.616.557,75	28.220.243,84	8,59
Sardegna	10.550.668,66	649.373,57	0,00	0,00	479.861,05	0,00	13.067,76	9.028,80	7.661,47	77.843,68	20.000,00	8.676,00	1.265.512,33	11.816.180,99	3,60
<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>52.646.928,70</b>	<b>3.546.436,46</b>	<b>1.246.716,66</b>	<b>4.380.065,76</b>	<b>5.946.221,26</b>	<b>0,00</b>	<b>200.350,94</b>	<b>252.603,62</b>	<b>174.671,34</b>	<b>1.113.973,57</b>	<b>264.100,00</b>	<b>188.703,00</b>	<b>17.313.842,61</b>	<b>69.960.771,31</b>	<b>21,30</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>256.654.546,19</b>	<b>15.262.032,29</b>	<b>4.324.771,86</b>	<b>15.564.296,06</b>	<b>16.933.966,77</b>	<b>2.484.120,00</b>	<b>2.022.085,77</b>	<b>1.370.137,84</b>	<b>1.261.894,46</b>	<b>9.397.966,30</b>	<b>1.999.798,00</b>	<b>1.115.589,00</b>	<b>71.736.658,35</b>	<b>328.391.204,54</b>	<b>100,00</b>

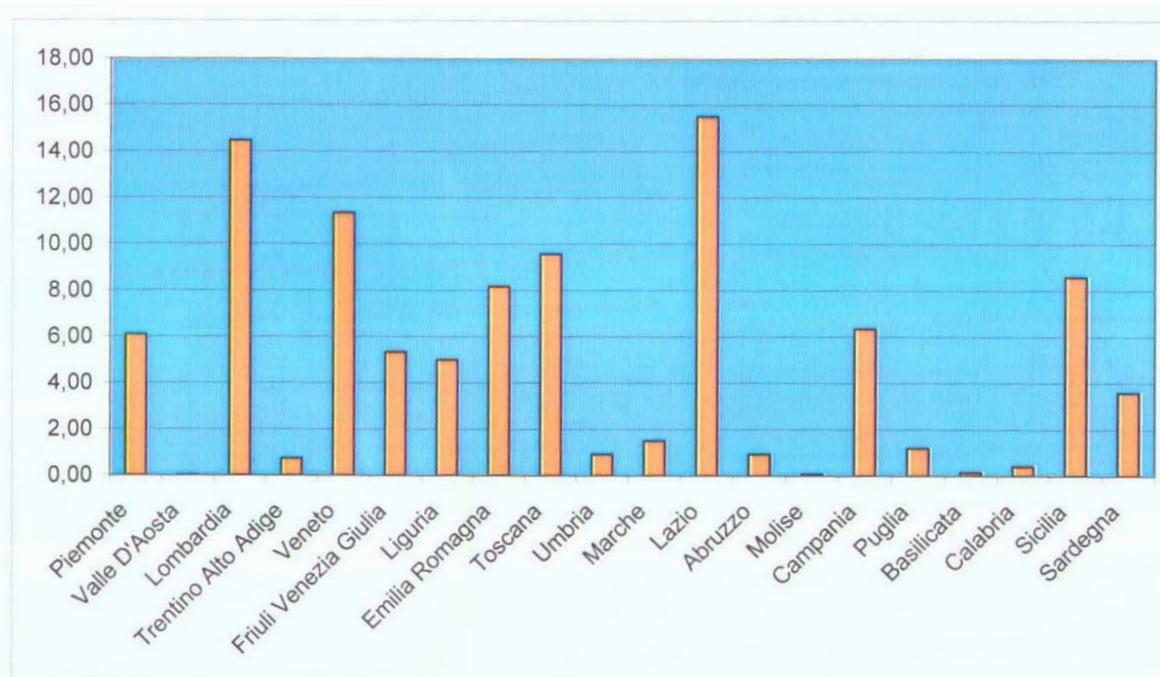
Osservando la tabella riepilogativa sopra riportata e articolando l'analisi all'interno delle tre aree emerge un quadro sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente.

La lettura dei dati conferma la presenza dei medesimi fenomeni riscontrati negli anni precedenti e che evidenziano una distribuzione non omogenea delle assegnazioni sul territorio italiano.

Si conferma pertanto quanto riscontrato nel 2002:

- a) 7 Regioni - di cui quattro al Sud - hanno ricevuto un contributo complessivo inferiore all'1% dei contributi totali alla musica<sup>20</sup>;
- b) 10 Regioni - di cui 4 al Nord, 2 al Centro e 4 al Sud - godono di un contributo inferiore al 10%<sup>21</sup>;
- c) 3 Regioni, Lazio, Lombardia e Veneto, continuano a detenere il primato nell'assegnazione dei contributi, ricevendo più del 40% dei contributi (rispettivamente il 15,52%, il 14,47% e l'11,35%) complessivamente assegnati al comparto, registrando trascurabili scostamenti rispetto al biennio precedente.

**Grafico 6: Assegnazioni contributi alla musica 2003 su base regionale: ripartizione percentuale**



Va ricordato, ovviamente, che sulla ripartizione dei contributi a livello di aree e Regioni influisce notevolmente la presenza delle 13 Fondazioni Lirico-sinfoniche che, come è noto, hanno assorbito nel 2003 ben il 77% dei contributi complessivi FUS assegnati alla musica.

Un quadro ancora più efficace della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola emerge se non si tiene conto di alcuni voci quali le iniziative di promozione all'estero disposte dall'Amministrazione, le attività della Biennale di Venezia- sezione Musica e quelle gestite dai

<sup>20</sup> Si tratta della Valle d'Aosta e del Trentino al Nord, dell'Umbria al Centro e dell'Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria al Sud.

<sup>21</sup> Si tratta di Piemonte, Friuli, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Sicilia con contributi superiori al 5%, Marche, Puglia e Sardegna con contributi inferiori al 4%

cinque enti di promozione. Tali attività, infatti, pur essendo localizzate in una determinata Regione, svolgono istituzionalmente progetti su tutto il territorio e in altri paesi.

La tabella che segue mostra pertanto una rappresentazione della ripartizione delle risorse del FUS depurata dei contributi assegnati ai soggetti che svolgono attività all'estero (€ 1.999.798,00) e ai cinque enti di promozione che hanno sede a Roma (€ 2.484.120,00).

In realtà, la ripartizione dei contributi, in base a tale nuova rappresentazione, non varia sostanzialmente fra le tre macro aree del nostro Paese. L'unico scostamento di rilievo riguarda evidentemente i contributi assegnati nel Lazio, dove si osserva una diminuzione di quasi un punto percentuale.

Il confronto con il 2002 mostra una situazione sostanzialmente invariata.

**Tabella 5: Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2003 depurata delle assegnazioni alle attività all'estero e agli enti di promozione e raffronto con il 2002**

Regione	Ripartizione % 2002	Ripartizione % 2003	Abitanti (in % sul totale Italia)
Piemonte	6,21	6,16	7%
Valle d'Aosta	0,01	0,01	0,2%
Lombardia	14,78	14,60	16%
Trentino A.A.	0,75	0,74	2%
Veneto	11,37	11,42	8%
Friuli V.G.	5,29	5,32	2%
Liguria	5,21	5,07	3%
Emilia R.	7,95	8,22	7%
<b>Totale Nord</b>	<b>51,57</b>	<b>51,52</b>	<b>45%</b>
Toscana	9,69	9,63	6%
Umbria	0,94	0,94	1%
Marche	1,49	1,50	3%
Lazio	15,08	14,89	9%
<b>Totale Centro</b>	<b>27,21</b>	<b>26,96</b>	<b>19%</b>
Abruzzo	0,67	0,94	2%
Molise	0,02	0,08	1%
Campania	6,52	6,42	10%
Puglia	1,28	1,22	7%
Basilicata	0,14	0,14	1%
Calabria	0,28	0,41	4%
Sicilia	8,66	8,67	9%
Sardegna	3,66	3,64	3%
<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>21,22</b>	<b>21,52</b>	<b>36%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100%</b>

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti mostra il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' opportuno sottolineare il fatto che la densità delle iniziative per Regione, così come risulta anche da questa nuova rappresentazione, conferma nella sua immediatezza una forte disomogeneità e frammentazione nella distribuzione delle attività musicali a livello territoriale.

Tali risultanze possono fornire alle Autorità competenti elementi utili a valutare e a predisporre eventuali interventi correttivi al fine di giungere ad un assetto più equilibrato delle assegnazioni pubbliche al settore musicale.

Osservando la mappa è possibile avere un riscontro immediato della densità delle attività musicali sovvenzionate grazie al FUS e della loro entità in termini di assegnazioni, senza dimenticare che tali iniziative costituiscono solo una parte delle attività effettivamente svolte in Italia.